

PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ DELLA CITTÀ DI BRESCIA

Le criticità

Dopo l'analisi del contesto, e la fotografia dello status quo della città (vedi scheda in allegato), il PVB procede ad analizzare le criticità che oggi colpiscono Brescia.

Due sono risultate le principali vulnerabilità strutturali che amplificano i processi emissivi e di riscaldamento della città, oltre ad altri processi meno critici:

- la **frammentazione e l'iperstrutturazione del territorio**, in quanto generano barriere, irrigidiscono il sistema penalizzandone la possibilità di modificarsi autonomamente, limitano le possibilità di relazioni tra elementi diversi, condizionano i comportamenti umani incidendo sia sugli aspetti culturali che fisici;
- la **monofunzionalità degli elementi** che costituiscono il sistema del paesaggio urbano, in quanto riduce la complessità funzionale e le strategie di reazione e sopravvivenza dei sistemi, aumentandone progressivamente la richiesta energetica;

Brescia è risultata fragile in alcuni particolari aspetti:

1. inquinamento dell'aria;
2. isola di calore;
3. rischio idrogeologico e idraulico;

La città condivide queste vulnerabilità con le grandi città italiane europee. I cambiamenti climatici-ambientali, sociali ed economici hanno messo a nudo le sfide a cui il Piano del verde è chiamato a rispondere: prolungati periodi di siccità alternati a eventi meteorici brevi e particolarmente intensi, alluvioni e gli allagamenti urbani, aumento delle temperature ulteriormente aggravato nelle grandi città dall'effetto "isola di calore", corsa al consumo e alla produzione di scarti e rifiuti da parte di modelli di città non più sostenibili, mancanza di spazi per la socialità e inquinamento crescente che limita la vivibilità degli spazi aperti della città.